

Più potere nella distribuzione dei contributi  
che si aggiunge ai budget per le nuove competenze

# Comunità, tesoro da 315 milioni

Saranno i nuovi enti a gestire il fondo per gli investimenti comunali

di Luca Petermaier

**TRENTO.** La riforma istituzionale che ha creato le Comunità di Valle è «a costo zero», nel senso che - come hanno sempre spiegato Dellai, Gilmozzi e il padre della legge, Bressanini - non introduce sostanziali spese in più rispetto ai costi dei Comprensori. Ma con le nuove competenze le Comunità si troveranno a gestire un tesoro inedito di 315 milioni di euro.

Inedito perché quei soldi - mica bruscolini - i Comprensori li vedevano con il binocolo. Si tratta delle somme che formano il Fondo degli investimenti comunali di rilievo provinciale, fondo che fino alla riforma che ha modificato gli assetti istituzionali in base al principio di sussidiarietà era gestito direttamente dalla Provincia e che ora verrà ripartito tra le varie Comunità di Valle. In sostanza, da oggi saranno le Comunità a decidere se e quali opere comunali (di interesse provinciale) meritano di essere finanziate e quali no.

Funziona così. Le competenze su edilizia agevolata, servizi pubblici, sociale e urbanistica - di per sé - non determinano una lievitazione dei bilanci delle Comunità. Queste competenze erano gestite prima su delega della Provincia e come tali finanziate ai Comprensori. Ora i finanziamenti continuano, ma le competenze non sono più delegate ma cedute. In termini finanziari cambia poco, sotto il profilo politico molto visto che le Comunità di valle potranno scegliere (entro una certa cornice dettata da Piazza Dante) come redistribuire le risorse.

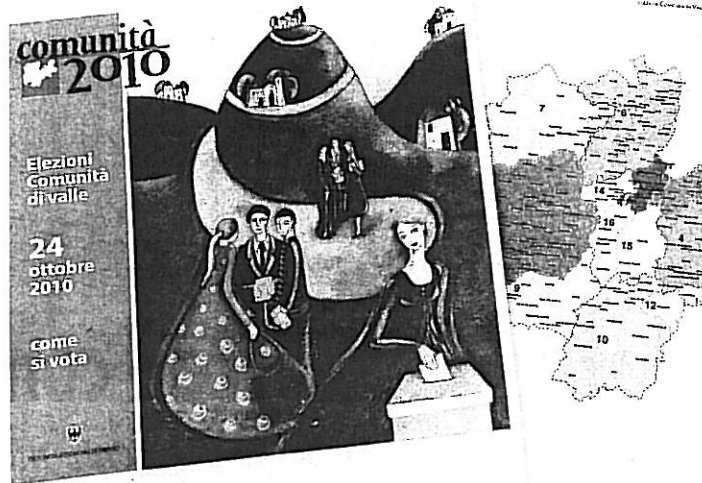
Il nuovo assetto che si determina con la legge di riforma, tuttavia, ha convinto il legislatore a rafforzare ulteriormente il ruolo delle Comunità cedendo loro un piccolo tesoretto prima gestito in via diretta. Si tratta, come detto, di quel «fondo per gli investimenti» al quale i Comuni potevano attingere per opere di rilevanza provinciale. Bastava andare a bussare in Provincia, presentare domanda e attendere l'eventuale contributo sulla base di una graduatoria. La procedura e la scelta - come è evidente - rimaneva tutta in capo alla Provincia che decideva come ripartire i soldi.

Ora le cose cambieranno.



L'assessore Mauro Gilmozzi responsabile degli enti locali i cui uffici stanno gestendo la complessa partita delle elezioni e del trasferimento di competenze. A fianco la brochure con cui la Provincia ha inaugurato la propria campagna informativa

La gestione del fondo non sarà più in capo alla Provincia ma passerà alle Comunità attraverso una equa redistribuzione. Sul piano finanziario questo andrà ad incrementare i bilanci dei nuovi organi (senza tuttavia au-



mentare la spesa complessiva) ma soprattutto andrà ad accrescere la discrezionalità politica delle Comunità dalle quali passeranno tutte le decisioni su quali opere comunali meritano un finanziamento.

Dal punto di vista finanziario la questione è ancora da definire. Ad ottobre dovrà essere firmato un protocollo d'intesa sulla finanza locale tra Provincia e Consiglio delle autonomie che definirà le modalità distributive del «te-

soretto». I soldi potrebbero essere dirottati direttamente nei bilanci delle comunità, ma potrebbero anche finire ai singoli comuni che però li dovranno gestire in modo associato attraverso la Comunità. Insomma, da qualsiasi

## I numeri del voto

● **Gli elettori**  
Sono 318.575 gli elettori chiamati al voto domenica 24 ottobre per eleggere il presidente e le assemblee di 14 dei 16 territori, ridisegnati in Trentino dalla riforma istituzionale.

● **Grandi e piccoli**  
La comunità con più elettori è quella della Vallagarina: 67.980. La più piccola è la Magnifica Comunità degli Altopiani cimbri, con 4.213 elettori. I dati si riferiscono all'ultima revisione (28 gennaio 2010) e saranno aggiornati 45, 30 e 15 giorni prima della data delle elezioni, non appena cioè i competenti uffici avranno svolto i relativi compiti.

parte la si veda, i nuovi enti intermedii acquistano maggiore centralità nelle scelte rispetto ai Comprensori. Naturale che ora la politica ambisca ad occupare questi nuovi (e più forti) centri di potere.

## Primiero, primi a partire col nuovo assetto

L'esperienza di Trotter: «Ora gestiamo molte competenze comunali»



Il presidente uscente Cristiano Trotter

**TRENTO.** Dall'1 gennaio di quest'anno quella del Primiero è la prima comunità pienamente attiva tra le quindici previste dalla riforma istituzionale. Tutti gli organi sono costituiti, le competenze già trasferite e pronte per essere gestite (finalmente) in modo autonomo. Il Primiero è anche la zona che per prima ha concluso la sperimentazione di «Fare Comunità», fornendo alla Provincia dati e indicazioni sulla propria organizzazione interna e sulle eventuali inefficienze da sistemare. «Devo dire - spiega il presidente uscente (e quasi certamente ricandidato) Cristia-

no Trotter - che è dal 2006, anno della riforma, che noi stiamo cercando di lavorare come se il nuovo assetto fosse già operativo. Siamo entrati talmente tanto nella parte che i Comuni del nostro Comprensorio, ora Comunità di valle, hanno deciso fin da subito di delegarci nella gestione di molte competenze. E ora siamo passati ad un gradino successivo, con la decisione degli stessi Comuni di trasferirci per intero quelle competenze con i relativi budget affinché sia la Comunità a gestire alcuni servizi sovracomunali. Qualche esempio? Le biblioteche, gli im-

pianti sportivi, le scuole, l'asilo nido. Tutto questo si aggiunge alla gestione delle competenze prima delegate e ora tramessesi dalla Provincia». Il segreto di questo successo? «Una dimensione media del territorio e tanta buona volontà».

Intanto dalla Provincia arrivano altri dati relativi al voto. Sono 318.575 gli elettori chiamati ad eleggere il presidente e le assemblee di 14 dei 16 territori. La comunità con più elettori è quella della Vallagarina: 67.980. La più piccola è la Magnifica Comunità degli Altopiani cimbri, con 4.213 elettori.

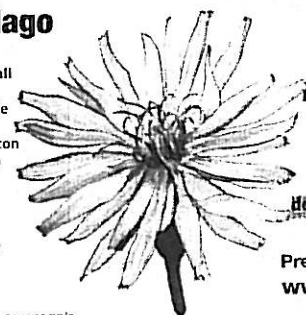
## BALDO SPECIALE

21 - 29 AGOSTO 2010  
ERBE OFFICINALI E FIORI PROTAGONISTI

### Ala Avio Brentonico Nago

Sabato 28 agosto  
Brentonico - Escursione guidata tra le erbe officinali  
Ore 10.00 Palazzo Ecchell-Balsi  
Partenza per la Riserva Bes Corna Piana. Difficoltà facile  
Dalle 10.00 alle 20.00 Centro Storico  
Mercatino degli Speciali e spettacoli di animazione con gli artisti artisti di strada della compagnia Il Draghetto  
Ore 15.00 Biblioteca Comunale  
Laboratorio di pasticcini con le erbe profumate  
Ore 21 Palazzo Ecchell-Balsi  
Le pozioni magiche delle streghe  
Spettacolo verticale della Compagnia Fratelli Occhener

Domenica 29 agosto  
Brentonico - Mercatino degli Speciali  
Animazione con gli artisti artisti di strada della compagnia Il Draghetto e Laboratorio di pasticcini con le erbe profumate



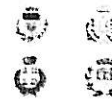
Mercatino degli Speciali  
menù a tema, itinerari  
spettacoli, convegni  
seminari, degustazioni  
e cori nelle malghe  
Halla Lascina e del Baldo

Prenota la tua vacanza su  
[www.baldospeziale.it](http://www.baldospeziale.it)

Scopri il Primiero



BALDO GARDA



Venerdì 27  
Brentonico - Mercatino degli Speciali  
Ore 18.00 Centro Storico  
L'esperienza degli Speciali, le erbe e i loro derivati in vendita sulle bancarelle del centro  
Ore 21.00 Palazzo Ecchell-Balsi  
Interludio Giocoso  
Spettacolo di musica e danza su trampoli con la Compagnia teatro dell'Alph

Museo Civico Rovereto

Cassa Rurale